

Arogno *Informa*

Dicembre 2012

Anno IX, no. 18



Sommario

2	Date 2013	Calendario raccolta rifiuti ingombranti Trasporto al Mercato di Lugano
	Cultura e tempo libero	Arogno in movimento Concerto di Natale Essere creativi nella Terza Età
3		
4		
5	Edilizia pubblica	Lavori ad Arogno
6	Ambiente e territorio	Settimana senz'auto
	Azienda Acqua Potabile	Nuovo regolamento
7	Finanze	Pagamenti tramite e-fattura
8-10	Diversi	La Sorgente ai Böss Serata con i diciottenni Raccolta Alberi di Natale da parte del Gruppo Pescatori Val Mara e Sovaglia
11		Sovaglia
12		Auguri

Arogno *Informa*

Giornale informativo del
Comune di Arogno

Hanno collaborato alla redazione:
Carlo Cairoli, Mario Delucchi, Geo
Jeanmaire, Roberto Manfredi,
Lorenzo Medici, Ilaria Wallimann e
Hubert Zistler.

Date 2013

Calendario raccolta rifiuti ingombranti 2013

Pure nel 2013 il Municipio organizza ogni due mesi la raccolta dei rifiuti ingombranti presso il Centro di raccolta rifiuti, con i seguenti orari ed unicamente in presenza dei contenitori:

il venerdì dalle ore 13.00 alle 18.00;

il sabato dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle ore 13.00 alle 16.00.

La raccolta rifiuti ingombranti avrà luogo nei seguenti **fine settimana del 2013:**

venerdì **25** e sabato **26 gennaio;**

venerdì **22** e sabato **23 marzo;**

venerdì **24** e sabato **25 maggio;**

venerdì **26** e sabato **27 luglio;**

venerdì **27** e sabato **28 settembre;**

venerdì **29** e sabato **30 novembre.**

Trasporto al Mercato di Lugano

Il Municipio di Arogno, ha il piacere di informare la popolazione che anche per il 2013 sarà organizzato un trasporto al mercato di Lugano, ogni **secondo martedì mattino del mese.**

Le date concordate con la Viaggi Mantegazzi SA sono le seguenti:

8 gennaio, 12 febbraio, 12 marzo, 9 aprile, 14 maggio, 11 giugno,

9 luglio, 13 agosto, 10 settembre, 8 ottobre, 12 novembre e 10 dicembre.



Partenza: ore 08.15 dal piazzale della Posta;

Ritorno: ore 10.45 da Lugano - arrivo ad Arogno per le 11.15;

Prezzo: Fr. 10.-- per persona, da pagare direttamente alla partenza.

Le **prenotazioni** sono da effettuare telefonicamente direttamente alla Viaggi Mantegazzi SA, **numero tel. 091.649.58.70**, tra le ore 14.00 e le ore 17.00 del giorno precedente.

Cultura e tempo libero

Arogno in movimento

Venerdì 24 e sabato 25 agosto si è tenuta la prima edizione della festa "Arogno in movimento", organizzata dalla Commissione culturale di Arogno in collaborazione con le società e gruppi del paese.

Dapprima si è tenuta l'inaugurazione della mostra di quadri dell'artista Rossana Taddei, nella sala multiuso della Casa comunale con un interessato pubblico, che oltre ad ammirare le opere esposte ha pure avuto modo di gustarsi una divertente presentazione dell'esposizione.

Il palco installato in Piazza Valécc ha ospitato nella serata di venerdì un concerto Jazz con l'Ongora Sextet, nelle cui fila figura pure Francesco Flückiger, giovane arognese che sta intraprendendo gli studi musicali al Conservatorio di Berna.

Nella giornata di sabato, sotto uno splendido sole, le società ed i gruppi del nostro villaggio si sono dati da fare ed hanno saputo coinvolgere i numerosi partecipanti alla manifestazione, svoltasi nelle vie del nucleo.

Nella serata di sabato, in Piazza Valécc si è esibito l'ecomusicista Gil Bohadana con il suo gruppo, mentre il gran finale con il Concerto di Rossana Taddei è stato rovinato da un violento temporale, che ha purtroppo causato la sospensione della performance dopo pochi brani.

Lo scorso 16 ottobre si è tenuta una riunione con i vari partecipanti alla festa e considerato il buon riscontro ottenuto, la Commissione culturale con il sostegno di tutte le associazioni presenti ha deciso di riproporre "Arogno in movimento" anche il prossimo anno, a date ancora da definire, ma sempre a fine estate. Ringraziamo tutti gli arognesi che con il loro aiuto hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione ed siamo certi che anche nel 2013 "Arogno in movimento" potrà avere un meritato successo.

Concerto di Natale 2012 - Trio d'eccezione ad Arogno

Sabato 15 dicembre nella Chiesa parrocchiale di Santo Stefano si è tenuto il tradizionale Concerto di Natale con il gruppo Origines Trio, composto da Valentina Oriani (voce), Marco Squicciarini (chitarra classica) e Stefano Dall'Ora (contrabbasso). Dopo aver operato un appassionato lavoro di studio ed approfondimento, il Trio ha scelto di proporre brani di vario genere, provenienti da diversi ambiti etnicomusicali: dai canti delle comunità sefardite agli spiritual, dal folklore ispanico al canto popolare italiano, dalle sonorità irlandesi alla sensibilità sudamericana. Nell'affrontare ogni brano il Trio ha sempre cercato di sottolineare l'origine popolare e profondamente umana della musica e del testo, valorizzando con l'arrangiamento e l'armonizzazione il carattere proprio di ogni melodia. Il programma del concerto includeva anche alcuni brani strumentali chitarristici, tratti anch'essi da un repertorio dal "sapore" popolare. Anch'essi sono stati riproposti attraverso una rispettosa rivisitazione, con l'aggiunta dei toni profondi del contrabbasso che li arricchiva e valorizzava con una nuova e coinvolgente forza musicale.

Nel dicembre 2004 Origines Trio si è esibito alla Weill Recital Hall at Carnegie Hall – la prestigiosa sala da musica da camera di New York - dove, su esplicito invito della direzione di Carnegie Hall, è tornato per una nuova performance nel dicembre dell'anno seguente.

Il concerto di grande levatura che ha entusiasmato i presenti era intitolato: "Cara Beltà": il desiderio di bellezza attraverso la musica di varie epoche e tradizioni. Il programma di questo concerto si snodava a partire da brani comunicanti il desiderio e la nostalgia per la bellezza, interpretati come desiderio di Dio, arrivando all'incarnazione - ed alla Vergine come veicolo dell'incarnazione - come compimento di questo desiderio.



Essere creativi nella Terza Età

La Fondazione Terza Età Creativa, con sede a Zurigo, apre ogni due anni un bando di concorso indirizzato alle persone che hanno già compiuto i 70 anni. Il ventaglio dei lavori che si possono presentare è molto vario e comprende produzioni letterarie di vario genere, composizioni musicali, trattazioni scientifiche, copioni teatrali, cinematografici ecc.

Come si legge in un suo documento informativo, la Fondazione si prefigge “di stimolare la generazione anziana a partecipare attivamente alla configurazione e allo sviluppo del nostro ambiente, della nostra vita spirituale, della nostra cultura e del nostro futuro”. In questo ordine di idee la Fondazione intende ovviare al fatto che il lavoro creativo delle persone in età avanzata rimane da sempre confinato in un ambito strettamente privato e passa quasi inosservato agli occhi del grande pubblico.

Quest'anno, su 2000 lavori ricevuti e 962 esaminati, la giuria ha assegnato dodici premi e venti menzioni d'onore, due delle quali per opere di autori ticinesi e cioè:

Memorie di cose minute (mosaico di racconti, aneddoti e testimonianze di vita arognese)

di Mario Delucchi e Celso Tantardini, Fontana Edizioni Pregassona

e **La foglia trafitta dal sole - Ra föia sfilzàda dar suu** (antologia e poesie nuove)

di Fernando Grignola

La premiazione ha avuto luogo il 30 ottobre scorso al Kongresshaus di Zurigo, alla presenza di un folto gruppo di partecipanti, di rappresentanti della città di Zurigo e della Fondazione Terza Età Creativa.



Edilizia pubblica

In occasione della seduta ordinaria di lunedì 10 dicembre 2012, il Consiglio comunale ha approvato il messaggio municipale relativo alla liquidazione delle opere di PGS (canalizzazioni) e PGA (condotte acqua potabile) riguardanti i nuclei di Arogno e di Pugerna, recentemente conclusesi a piena soddisfazione. Fronte ad un preventivo di ca. CHF 3,3 mio, la spesa dei lavori relativi al nucleo di Arogno si è attestata complessivamente a ca. CHF 3,1 mio (minor spesa del ca. 5,5% sul preventivo), mentre quella inerente Pugerna è stata ca. pari a CHF 650'000.-- (preventivo ca. CHF 720'000), per un minor costo del 10% (ca.) rispetto al credito votato. Tenuto conto dei vari sussidi incassati, l'investimento netto a carico del Comune sul totale delle opere ammonta ca. a CHF 1,5 mio.

Archiviati tali indispensabili lavori, parallelamente all'allestimento delle linee direttive e del piano degli investimenti (piano finanziario) per il quadriennio 2012-2016, nel corso del corrente anno la nuova compagine municipale ha dato sollecitamente avvio alle opere riguardanti il cimitero, che erano rimaste in precedenza a lungo in sospeso. Il relativo messaggio municipale è stato approvato nel corso del mese di aprile 2012: la messa in decoro del campo santo è nel frattempo già stata eseguita (pulizia dei muri, rifacimento degli intonaci, colmataggio con nuovo ghiaietto, livellamento e sistemazione del camminamento e rifacimento della rampa di accesso alle cappelle di famiglie con posa della relativa canalina per l'evacuazione delle acque), mentre in primavera verrà eseguito uno spurgo parziale del lato inferiore sinistro del cimitero, con contestuale realizzazione di un nuovo cinerario per la posa dei loculi.

Sempre nel corso dell'anno 2012 si è, inoltre, provveduto a rinfrescare gli stabili scolastici (entrambe le sedi), che non erano più stati oggetto di interventi significativi da ca. 10 anni. Nel quadro di un piano di intervento programmato della manutenzione degli stabili comunali, è comunque intenzione del Municipio quella di licenziare ancora nel corso del 2013 un messaggio inteso all'ammodernamento della sede scolastica, comprensivo – nel limite del possibile – dell'impianto di riscaldamento che è ormai in funzione da parecchi anni. A dipendenza anche delle trattative in corso per l'acquisto dello stabile sede della Posta, si valuterà contestualmente una soluzione definitiva per la viabilità della Stráda di Scöll, che tenga conto delle legittime esigenze di tutti gli interessati.

Con la riorganizzazione dell'Ufficio tecnico (aumento del grado di impiego del tecnico comunale) si provvederà anche alla riorganizzazione della squadra esterna, che passerà direttamente sotto la responsabilità dell'UTC. Ai fini di diminuire i costi degli investimenti, il tecnico comunale si occuperà altresì in prima persona della direzione dei lavori riguardanti la sistemazione delle piazze del nucleo (Piazza Gránda e Piazza Valécc), che pure verranno iniziati (probabilmente) in primavera 2013 (attualmente sono in fase di allestimento i piani esecutivi ed i relativi capitolati).

Proseguiranno inoltre i lavori di manutenzione straordinaria delle strade (crediti già votati), segnatamente mediante la sistemazione del tratto di strada comunale verso Caprino a partire da Pugerna (creazione bauletto di sostegno, rifacimento della pavimentazione, chiusura delle nicchie e posa di un adeguato parapetto), rispettivamente mediante il rifacimento e parziale allargamento della strada che porta al campo di calcio e all'area di raccolta rifiuti.

È pure intenzione del Municipio dare seguito in tempi possibilmente brevi alla creazione di un'area adibita a posteggio a Calfarée, probabilmente in modo ancora provvisorio in attesa che il proprietario delle ex fabbriche dia finalmente una destinazione definitiva allo stabile e all'intero comparto circostante.

Ambiente e territorio

Settimana senz'auto!

Durante il mese di settembre, nell'ambito del progetto cantonale per la promozione della mobilità lenta, il Municipio di Arogno ha deciso di sperimentare un nuovo assetto viario e un diverso utilizzo degli spazi attorno alla scuola.

In particolare, negli orari di entrata e di uscita dalle scuole, la Strada di Scöll è stata bloccata al traffico, i genitori sono stati invitati a lasciare i veicoli nel posteggio sottostante il palazzo comunale e due impiegati di una società di vigilanza hanno garantito l'attraversamento sicuro della strada cantonale per accedere al nucleo. È stata inoltre introdotta l'entrata della scuola dell'infanzia dal lato giardino.

L'intento del Municipio è stato quello di garantire il tragitto casa – scuola come percorso privilegiato, sicuro, gradevole e libero da interferenze. Nello stesso tempo ha voluto provare un nuovo assetto viario, togliendo i posteggi comunali attorno alla scuola.

Dopo la settimana speciale è stato fatto un sondaggio presso tutti gli allievi delle scuole, i docenti ed i gerenti dei negozi e del bar. Il risultato del sondaggio è molto chiaro: i nostri ragazzi reclamano spazi verdi e la possibilità di correre e giocare anche sul percorso casa – scuola, mentre i gerenti, per sopravvivere, hanno la necessità che i loro esercizi pubblici siano raggiungibili con le auto.

Per il Municipio conciliare questi due bisogni risulta essere oggettivamente difficile ed una soluzione definitiva non è ancora stata trovata.

Per il momento, l'approccio più ragionevole e praticabile è quello di confidare nella collaborazione dei genitori: garantire ai propri figli, ed a quelli degli altri, la possibilità di muoversi in modo indipendente all'interno del nucleo, lasciandoli al Pasquée, a San Rocco o di fronte al palazzo comunale, oppure accompagnandoli a piedi.

Una cosa deve comunque essere chiara: questo è il modo per fare un grande regalo ai nostri bambini, non al Municipio.

Azienda acqua potabile

Nella seduta del 10 dicembre 2012, il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile.

Questo regolamento riprende i contenuti del regolamento "tipo" proposto dal Cantone, ma introduce un nuovo sistema tariffale basato sul concetto "**chi più consuma, più paga**" e getta così le basi per un risanamento finanziario dell'Azienda.

Questo moderno sistema tariffale promuove e favorisce un uso corretto e parsimonioso dell'acqua.

Ecco le novità introdotte:

Tassa base

È una tassa legata all'unità abitativa (non dipende da numero di locali, vani e apparecchi installati) e si paga anche senza consumo di acqua potabile.

Tassa sul consumo

Viene calcolata sulla base della lettura del contatore.

Tuttavia, per meglio evidenziare il concetto "**chi più consuma, più paga**", si introduce un criterio bonus/malus: al di sotto del valore di 50mc/anno per persona, si ha diritto a una tariffa vantaggiosa, chi rimane tra questo valore e 100mc/anno per persona, paga una tariffa normale, mentre chi supera questo valore, pagherà una tariffa più alta.

Lo scopo è impedire lo spreco di acqua, dato principalmente dall'utilizzo di impianti di irrigazione automatici, che sovente mette in crisi i nostri impianti e costringe anche gli utenti più attenti ad adeguarsi agli avvisi emanati dall'Azienda.

Il nuovo regolamento è a disposizione di tutta la popolazione allo sportello della Cancelleria comunale o all'indirizzo web del Comune: www.arogno.ch



Semplice, rapida, sicura ed ecologica

Il Municipio informa tutti i cittadini, i proprietari e le aziende del Comune che è stato attivato il servizio denominato “**e-fattura**”.

Per chi lo desidera, è possibile ricevere da subito le fatture del Comune di Arogno (acconti e conguagli delle imposte ESCLUSE) non più in forma cartacea, bensì nel proprio conto online, e-finance e/o e-banking, a dipendenza se si è titolari di un conto corrente postale o bancario.

Grazie a questo moderno ed innovativo servizio, le fatture emesse saranno recapitate direttamente nel proprio conto e-finance e/o e-banking, in modo assolutamente sicuro e protetto. Basteranno pochi clic per controllarle e, se lo si desidera, per archivarle nel proprio PC, salvando il/i documento/i nel formato PDF. Il pagamento sarà ancora più semplice, con un unico clic.

Con l’adesione a questo servizio, il Municipio ha deciso di offrire un nuovo prodotto, più veloce, razionale ed ecologico, che rispetta le nuove tecnologie già adottate da molte persone ed aziende. L’e-fattura è uno strumento in più per la cittadinanza/utenza da utilizzare nel pagamento delle fatture, tutto comodamente da casa!

Per poter attivare questo servizio e ricevere, quindi, le “**e-fatture**” nel proprio conto, occorre collegarsi al proprio e-finance e/o e-banking, cliccare su “e-fattura” e seguire, passo per passo, la procedura descritta.

Tutti i vantaggi della “e-fattura”

Aderendo al servizio “**e-fattura**” si possono ricevere, controllare e pagare le fatture direttamente tramite e-finance (per chi è titolare di un conto corrente postale) e/o e-banking (per chi è titolare di un conto bancario).



Semplicità

Con “e-fattura” non è più necessario digitare importi, numeri di conto e numeri di riferimento.



Velocità

Bastano pochi clic per controllare e pagare le “e-fatture”.



Ecologica, non richiede carta

Con il sistema di “e-fattura” si elimina la carta ed è quindi rispettosa dell’ambiente. È comunque sempre possibile salvare le “e-fatture”, in qualsiasi momento, sul proprio PC come documento PDF.



Rapido controllo

Con un semplice clic è possibile controllare qualsiasi “e-fattura” ed accettarla oppure, in caso di dubbio, rifiutarla.



Sicurezza e protezione garantite

Le “e-fatture” vengono trasmesse in modo assolutamente sicuro e protetto.

L’Amministrazione comunale (☎: 091/649.74.37, ✉ e-mail: comune@arogno.ch) é a disposizione per ulteriori informazioni o chiarimenti.

Diversi

La sorgente ai Böss

La risorgenza nasce vicino alla località di Arogno ai piedi del Monte Generoso, in prossimità della strada principale. Si tratta di una delle maggiori sorgenti del Monte Generoso, insieme alla «Cà del Ferée», al Buco della Sovaglia» ed alla «Sorgente dei Paolaccio». Questo massiccio di calcare si eleva fino a 1701 metri e confina con il Lago di Lugano ad Ovest e a Nord, con il Lago di Corno ad Est e con la zona Capolago-Chiasso a Sud-Sud-Ovest. Il massiccio principale presenta una superficie di circa 50km quadrati. L'intera zona del Monte Generoso presenta una superficie di circa 100 km quadrati. Da alcuni anni la sorgente è recintata. Per l'accesso è necessaria una chiave. La stessa viene recuperata presso il Municipio di Arogno dietro presentazione di una qualificazione di speleosubacquea ed un certificato d'assicurazione.

Descrizione

Le immersioni nella sorgente sono praticabili quasi tutto l'anno. Forti temporali o scioglimento di neve in primavera possono però influenzare la visibilità o addirittura rendere l'accesso impossibile. Salvo alcuni tratti stretti nei primi venti metri, il cunicolo scende con grandi dimensioni e praticamente in assenza di sedimenti, fino ad una profondità di 60 metri. Qui i passaggi si dividono: sulla sinistra la grotta segue una stretta fessura, quasi in verticale, per arrivare in un cunicolo ellittico in leggera salita. Questa parte della grotta in alcuni tratti è molto stretta. Depositi di limo di grande spessore, possono portare ad una riduzione totale della visibilità. Il cunicolo porta ad un lago interno, poco sotto la superficie del terreno. Di seguito, un corto tratto asciutto, porta ad un pozzo riempito con blocchi erratici. Dal pozzo entra pochissima acqua quindi, questo ramo della grotta, può essere considerato fossile. Seguendo il cunicolo principale di destra, si arriva ad una strettoia a -89 metri di profondità. Oltre questa strettoia, il cunicolo va in rapida salita. Anche in questo tratto la visibilità è compromessa da una forte percolazione. Esistono varie diramazioni ma soltanto una via porta fino alla superficie, profondamente all'interno del Monte Generoso. Qui comincia un vasto sistema di cunicoli asciutti i quali possono essere esplorati unicamente tramite tecniche di progressione in verticale.

Storia dell'esplorazione

La Sorgente Bossi, chiamata "Böss" dalla popolazione locale, viene esplorata per la prima volta sino ad una profondità di -47 metri da Primo Meli di Rovio nel 1974. Nel 1985 Olivier Isler e Walter Keusen sono i primi a passare la strettoia a -89 metri ed a risalire il cunicolo fino ad una profondità di -40 metri. Nel 1992 Luigi Casati (Gigi) e il primo a risalire il sifone principale fino al lago interno del Monte Generoso. Negli anni 2005 e 2006 le parti aeree trovate nel post sifone, vengono esplorate su una lunghezza di 1447 metri e un dislivello di +122/-89 metri rispetto al livello dell'acqua, da Luigi Casati e Jean-Jacques Bolanz in più campagne esplorative. Nell'ottobre 2006 avviene un incidente durante un'esplorazione preparatoria. Un sommozzatore italiano perde la vita. Un anno dopo, avviene la tragica scomparsa dell'amico e compagno d'immersione Jean-Jacques e Gigi sospende la continuazione dell'esplorazione nella Bossi.

Il presente

Con l'approvazione di Gigi e della Sezione locale della Società Speleologica, Pedro Balordi (SGHL) ed Andre Gloor (SGHL) riprendono l'esplorazione nell'inverno 2008/2009. Inizialmente si concentrano sul ramo del sifone di sinistra. Purtroppo dopo poco tempo, questa parte della grotta non presenta più nessun potenziale di ulteriore esplorazione. Siccome immersioni in questo ramo sono relativamente pericolose a causa della forte riduzione di visibilità, si decide di installare una nuova sagola guida dal bivio fino alla superficie. Questa sagola è fissata con spit e placchette. Nella parte con forte percolazione è stata usata una corda di 5 mm. In seguito le attività vengono concentrate sull'esplorazione del sistema di cunicoli asciutti dopo il ramo del sifone di destra. L'esplorazione richiede il trasporto del materiale speleo, compreso trapano, palo in alluminio, corde ecc. oltre il sifone principale. Vengono impiegati grandi contenitori stagni tubolari che devono essere trainati dai sommozzatori. Da aprile a dicembre 2009 viene esplorato il pozzo verticale direttamente sopra il punto di riemersione. Viene utilizzato un palo in alluminio. Siccome la base di questo pozzo è sempre esposta al gocciolamento d'acqua, viene chiamato «Pozzo delle Gocce». Il pozzo sale con dimensioni da 3m per 5 fino a 5m per 10, fino ad un'altezza di 70 metri. Piccole diramazioni, o non sono percorribili o sono lavorate in modo tale che un'esplorazione potrebbe avvenire soltanto causando un danno considerevole. Le grandi dimensioni del pozzo non facilitano il lavoro con il palo di 8 metri di lunghezza e blocchi parzialmente instabili in caso di caduta distruggerebbero i circuiti chiusi depositati alla base del pozzo.

Per fortuna la squadra viene rinforzata da Sebastian Kuster (SGHL) e l'esplorazione del pozzo continua con i tre componenti. Il pozzo termina dopo 70 metri di altezza, si intravedono alcune prosecuzioni nel soffitto. Siccome il pozzo qui ha un diametro di circa 10 metri, alle prosecuzioni si accede unicamente in arrampicata in sospensione sulla volta del pozzo.

Sul lato sinistro, dietro una calata di concrezioni, si trova una nicchia la quale, più tardi risulterà come prosecuzione. A causa della complessità tecnica, l'esplorazione di questa parte della grotta viene temporaneamente sospesa.

All'inizio del 2010, matura l'idea di vuotare il sifone 4 tramite il principio dei vasi comunicanti. Il sifone che presentava il punto terminale nelle esplorazioni di Gigi e Jean-Jacques viene battezzato «Sifone Bolanz».

I primi tentativi con un rubo da giardino dimostrano solamente successi limitati. Dopo l'installazione di un tubo rigido di 25 mm l'abbassamento dello specchio d'acqua avviene con successo e il sifone può essere attraversato con stivali da pescatore. Nel frattempo la squadra si è rinforzata di un quarto componente, Hubert Zistler (SSST). Il trasporto di materiale avviene con più semplicità ed in caso di incidente, una squadra più numerosa faciliterà l'avvio della catena di soccorso e rinforzi.

La tratta dal punto di riemersione fino al Sifone Bolanz presenta un'inclinazione media di 30 gradi. Dietro il sifone segue un piccolo dosso in una zona disturbata. Qui la squadra si ritrova davanti ad un enorme pozzo verticale (P55) di circa 10 metri di diametro. Il pozzo viene battezzato «Pozzo dei Tuono » in quanto alla base si sente il rombo dell'acqua in distanza. Alla base del pozzo, la grotta presenta un trivio.

Mentre un cunicolo dopo pochi metri è completamente ostruito da massi, un declivio di limo presenta un vaso attivo e porta ad un lago cristallino circa 40 metri più in basso. In una fessura stretta si sente il rombo dell'acqua. La Bossi ha il suo «Lago del Tuono », il quale in un'altra campagna esplorativa, risulta come sifone 5. Nel marzo 2010, l'esplorazione si concentra sui cunicoli sopra il Pozzo delle Gocce (P70). L'attraversamento fuori dal pozzo non risulta essere facile a causa della roccia molto friabile. Tutti gli arrivi verticali nel soffitto del pozzo chiudono dopo pochi metri in fessure non percorribili.

In una nicchia si apre un cunicolo in direzione Nord-Sud (direzione principale del sistema) con dimensioni iniziali di circa 5m per 3. Il cunicolo è in costante salita, alcune diramazioni finiscono in fessure non percorribili. Dopo circa 400 metri di sviluppo orizzontale e ulteriori 95 metri di dislivello, il cunicolo «WeDIR» finisce come nuovo punto alto del sistema con un'ostruzione di blocchi circa 37 metri sotto la superficie del terreno.

Da maggio 2010 le attività si concentrano di nuovo sui cunicoli dietro il Sifone Bolanz. Direttamente dopo il sifone un piccolo pozzo attivo sale circa 25 metri. Di seguito un cunicolo basso, parzialmente riempito di fango, con alcuni salti finisce in una bassa frattura orizzontale e concrezionata, circa 155 metri sotto il livello della superficie. Alcune strettoie selettive sono state allargate usando il sistema di erosione forzata tramite cartucce HILTI. Alla base del Pozzo del Tuono, una finestra di circa 2m per 3 porta ad un pozzo (P30) sopra il quale si trovano gallerie percorribili. La sorpresa è grande nel momento in cui vengono trovati segni nel limo. Ed è ancora più grande quando Hubert (il più minuto della squadra) arrampicandosi in una fessura stretta guarda sull'uscita inferiore del tubo utilizzato per abbassare il livello d'acqua del Sifone Bolanz. Quindi Gigi Casati e Jean-Jacques Bolanz, in una delle loro ultime campagne esplorative, sono stati in questi cunicoli e probabilmente in mancanza di una corda a portata di mano sono tornati indietro, documentando la loro presenza nel limo. Erano soltanto ad una lunghezza dal bypass del sifone che li aveva fermati! Anche nel maggio 2010, il Lago del Tuono viene superato per la prima volta. In caso di acqua bassa si tratta di due corti tratti sommersi di circa 3 metri. Dall'altra parte del lago si trova una sala di circa 10 metri per 10. Si intravedono tre continuazioni nel soffitto alto circa 12 metri. L'acqua sparisce in mezzo ai blocchi in una frattura ostruita e non percorribile. Una fessura pochi metri sopra viene esplorata su qualche metro ma risulta per intanto, non ulteriormente percorribile. Il Lago del Tuono è attivo e sembra avere grandi variazioni di livello. L'alzamento d'acqua, in casi estremi, potrebbe raggiungere 40 metri (il livello della base del Pozzo del Tuono). Materiale depositato in modo presumibilmente sicuro, dopo le precipitazioni, viene ritrovato alcuni metri più in alto. A causa di questa instabilità, le successive esplorazioni vengono effettuate soltanto con condizioni meteorologiche assolutamente stabili. Dal gennaio 2011, i pozzi al di là del Lago del Tuono vengono sistematicamente esplorati. Il pozzo nella presunta direzione principale del sistema Nord-Sud, finisce dopo circa 20 metri di dislivello in una frattura non percorribile. Un altro pozzo in circa 10 metri di altezza porta ad un dosso. Da questo punto un pozzo verticale continua sia in salita che in discesa per arrivare ad un lago profondo con un diametro di circa 5 metri, probabilmente un sifone 6. La continuazione in salita ed un'altra fessura direttamente sopra il dosso, finiscono dopo una lunghezza del palo, in fratture basse impercorribili, parzialmente piene di fango liquido. Per intendere meglio la reazione alle precipitazioni dello specchio d'acqua del sifone 5, nel marzo 2011 viene installato un sistema cavelink nel Lago del Tuono. Oltre il livello d'acqua, la sonda misura la temperatura dell'acqua e dell'ambiente e la pressione barometrica nella Sala del Tuono dove è posizionata la stazione di base.

Questi dati al momento sono trasmessi ogni 6 ore, tramite radio, alla stazione in superficie dove vengono aggiunte temperatura esterna e pressione barometrica. In seguito i dati vengono inviati via GSM, ai vari destinatari. I dati sono accessibili pubblicamente sul sito <http://cavelink.com/me/tibo.pdf>

La notte del 19 luglio 2011 è stato segnalato, con sorpresa, un innalzamento dell'acqua di 27 metri in soltanto tre ore, senza che la sorgente principale fosse andata in piena.

Questo significa che l'esplorazione al momento, si concentra su una zona senza ritiro sicuro in caso di piene d'acqua. Il fatto che lavori nel Lago del Tuono sollevino sedimenti che compromettono in modo significativo la visibilità nel sifone principale, complica le esplorazioni ulteriormente. Alcune volte il ritorno nel sifone di -89 metri si è dovuto affrontarlo con meno di un metro di visibilità. Per intanto la Sorgente Bossi dispone di un solo accesso. Un salvataggio nel post sifone tecnicamente è difficile da immaginare. La sicurezza ha l'assoluta priorità: incidenti sono assolutamente da evitare.

Potenziale di esplorazioni future

La Sorgente Bossi presenta uno sviluppo orizzontale complessivo di 2699 metri e un'altezza di +169 metri rispetto al livello dell'acqua. Oltre allo stato dell'esplorazione del 2006 (Bolanz/Casati), sono stati rilevati circa 1255 metri di nuovi cunicoli. Le ultime esplorazioni dietro il Lago del Tuono non sono ancora state topografate. L'esatto potenziale d'esplorazione rimanente è difficile da stimare. Dietro il Lago del Tuono rimane un probabile sifone 6 e un pozzo verticale con dimensioni iniziali di circa 8 metri per 4 da esplorare. Alcune fessure difficilmente accessibili, sono ancora da verificare. La Sorgente Bossi presenta un considerevole potenziale per diventare la grotta più lunga del Ticino (attualmente Acqua del Pavone, di 3050 metri) e magari del Monte Generoso (attualmente Immacolata, di 4288 metri, sulla sponda italiana del massiccio).

Serata con i diciottenni – classe 1994

Venerdì 16 novembre se è tenuta la tradizionale serata con i diciottenni di Arogno. Dopo la visita agli studi della Radio della Svizzera italiana a Lugano – Besso, il Municipio ha offerto una cena, tenutasi al Ristorante Nuvola Blu di Melide. Nella foto i municipali di Arogno con i neo-diciottenni, in piedi da sinistra a destra: Corey Capitano, Gisela Etter, Elisa Bernasconi, Massimiliano Curati, Omar Lenzi, Martino Bianchi, Luca Lenzi e Lorenza Mantegazzi.

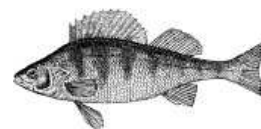
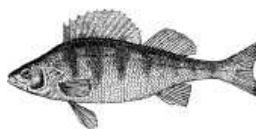
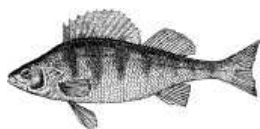




Il
Gruppo
Pescatori



Val Mara - Sovaglia
organizza la raccolta dei
vostri alberi di Natale
per ricostruire, in collaborazione
con la Società Mendrisiense,
l'habitat migliore per la riproduzione
del pesce persico nel lago Ceresio.
I "pinetti" verranno ritirati il 12 gennaio
2013 presso le discariche vegetali dei
comuni di Arogno, Rovio, Melano e
Maroggia
verso le ore 7:00.
GRAZIE!!!





**Le autorità comunali ed i dipendenti del
Comune di Arogno esprimono a tutta la
popolazione i migliori Auguri per un
sereno e felice 2013!!!**